

Da venerdì a domenica e poi dal 4 al 6 ottobre



Alla scoperta dei tesori della città in due week-end tra visite guidate e itinerari inediti alle Chiese Leonine. Tutto a ingresso libero. Ecco come partecipare

Si accendono i riflettori e si svelano i tesori nascosti, quegli spazi e monumenti meno conosciuti della città, di solito inaccessibili al pubblico oppure frequentati ma non vissuti come luoghi d'arte e contenitori di cultura. Ecco, 'I Luoghi Invisibili', grandi protagonisti della manifestazione che torna a Perugia per due week-end con un cartellone ricchissimo di visite guidate, itinerari inediti, passeggiate ed eventi collaterali.

L'APPUNTAMENTO, aperto a tutti, è per questo fine settimana, da venerdì a domenica, e poi per il prossimo, dal 4 al 6 ottobre e si ripropone dopo il gradimento altissimo delle edizioni passate. Cuore pulsante del programma - presentato ieri dal vicepresidente dell'Associazione Luoghi Invisibili, Stefano Ferrari - sono le visite guidate a pa-

lazzi e spazi museali accompagnati dai 'padroni di casa', cioè da chi quegli spazi li vive e li frequenta ogni giorno, in una dimensione quotidiana. Con loro si andrà alla scoperta della Fondazione Agraria a San Pietro, del Rettorato e di Palazzo Gallenga Stuart, di Palazzo dei Priori con il sindaco Romizi e Palazzo della Penna, fino al Palazzo Vescovile, l'Arco Etrusco, il Museo Archeologico e la Galleria Nazionale, solo per citarne alcuni. La grande novità sono cinque itinerari fuori dal centro storico, sulle tracce delle Chiese Leonine: un progetto avviato dalla Fondazione CaRi-Fg che si traduce in un tour inedito a una trentina di chiese realizzate o ristrutturate tra il 1846 e il 1878 dall'allora vescovo di Perugia Pecci, futuro Leone XIII, con tanto di trasferte a Marsciano, Castiglione del Lago e all'Isola Polvese. In pri-

ma fila anche le associazioni di quartiere che raccontano le storie dei borghi in modo creativo, da Porta Santa Susanna a Porta Eburnea con il Giardino della Cupa. Tra i tesori da scoprire la Casa Massonica, l'ex Chiesa delle Repentite, oggi sede del Comando regionale dei Carabinieri, il primo laboratorio di Luisa Spagnoli in centro, con degustazione di cioccolato. Tornano le visite al Cassero, al Cimitero monumentale, la passeggiata con gli amici animali, debutta l'ex Monastero di San Benedetto dei Condotti con la collezione di tastiere storiche.

ENTUSIASTA del progetto è l'assessore alla cultura Leonardo Varsano: «Così si scoprono i luoghi poco conosciuti, quelli che crediamo di conoscere come Palazzo dei Priori e le sue stanze e i luoghi davvero invisibili come San Benedetto dei Condotti, tesoro meraviglioso. Un'invertenza: tutto è ingresso libero con prenotazione telefonica, per garantire visite piacevoli e non affollate, al numero 370-3736974. Sofia Coletti

